

COMUNE DI ...

ORDINE DEL GIORNO

**IN MERITO ALLA TASSA SANITARIA SUI LAVORATORI FRONTALIERI
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il nuovo Accordo tra Italia e Svizzera siglato nel Dicembre 2020 relativo alla imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri, all'articolo 9 prevede il regime transitorio per i lavoratori che al momento della entrata in vigore dell'Accordo o tra il 31 dicembre 2018 e il 17 luglio 2023 hanno svolto attività di lavoro dipendente nell'area di frontiera in Svizzera, e che restano imponibili soltanto nella Confederazione Elvetica;
- in base alla disciplina comunitaria i frontalieri dovrebbero essere assoggettati al servizio sanitario dello Stato in cui lavorano;
- un accordo tra Italia e Svizzera permette al lavoratore, al momento della richiesta del permesso di lavoro, di esercitare l'opzione per rimanere assoggettato al SSN italiano;
- in molti casi i frontalieri decidono di non versare la cassa malati svizzera, restando così in carico al SSN italiano che utilizzano, senza contribuire a sostenerlo, in quanto già soggetti alla imposta alla fonte in Svizzera;
- la Legge di bilancio dello stato Italiano per l'anno 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023, prevede un prelievo dal 3 al 6% (percentuale da determinare a livello regionale) del reddito netto dei c.d. "vecchi frontalieri" e cioè dei lavoratori frontalieri con contratto precedente al 16 luglio 2023, quale contributo al SSN italiano;
- la nuova tassa sanitaria per i frontalieri contraddice quanto stabilito dal nuovo accordo fiscale che prevede l'imposizione fiscale per i c.d. "vecchi frontalieri" esclusivamente nella Confederazione Elvetica;
- la nuova tassa sanitaria per i frontalieri costituisce di conseguenza un danno economico per il nostro territorio;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- l'Accordo Italo-Svizzero in materia di lavoratori frontalieri, siglato nel Dicembre 2020, all'articolo 6 prevede l'istituzione del tavolo interministeriale del quale fanno parte i rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero degli Esteri, i rappresentanti delle Amministrazioni Locali di confine e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali italiane e svizzere maggiormente rappresentative, al fine di *"risolvere per via di amichevole composizione qualsiasi questione inerente all'interpretazione o all'applicazione del presente Accordo"*;

-che le organizzazioni sindacali riunite a Riccione il 26-27 ottobre 2023 hanno già inviato al Governo una missiva in cui chiedono lo stralcio della "tassa della salute" a carico dei c.d. "vecchi frontalieri" e la convocazione urgente del tavolo interministeriale previsto dall'accordo Italo-Svizzero;

- che l'Associazione Comuni Italiani di Frontiera (ACIF), nell'incontro svoltosi a Lavena Ponte Tresa (VA) il 24 febbraio 2024, si è detta contraria a questa nuova imposizione definendola "una tassa ingiusta", auspicando la convocazione urgente del tavolo interministeriale previsto dall'accordo Italo-Svizzero;

TUTTO QUANTO PREMESSO

il Consiglio Comunale delibera

- di dare mandato al Sindaco di inoltrare al Governo il presente Ordine del Giorno, quale richiesta urgente di stralcio della norma che istituisce la "tassa sulla salute" dei vecchi frontalieri in quanto ritenuta iniqua e penalizzante per il territorio dei Comuni di Frontiera.